

ORDINE DI ACQUISTO G00786

Matera, 01/08/2022

Prot. n°0004895 del 01/08/2022

Spett.le	International Plant Analysis and Diagnostics srl via Einstein snc Lodi (LO) P. IVA: 06920030969	Tel: email: info@ipadlab.eu
----------	--	--------------------------------

OGGETTO:	Fornitura kit molecolare Real Time PCR per "Xylella fastidiosa"	DATA CONSEGNA: 5 giorni ordine di acquisto	SPEDIZIONE:
-----------------	---	--	--------------------

FATTURAZIONE	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	Codice univoco ufficio: 03LR11
DESTINAZIONE	ALSIA Centro Ricerche Agrobios – SS 106 Jonica Km 448,200 Metaponto (MT)	PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura
RIFERIMENTI INTERNI	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Taddonio Giancarla - e-mail: giancarla.taddonio@alsia.it - Tel.: 08355413271	

Determina n.	CIG	CUP	Centro di Costo	IMPORTO TOTALE
2022/20RS/00396	Z3F36FA76F	D88C12000200002	U01630	€ 744,20

In riferimento alla Vs. offerta n. 20/2022 del 13/07/2022, prot. Alsia 0004524 del 14/07/2022, Vi ordiniamo quanto di seguito specificato:

Prodotto	Descrizione	Unità per confezione	N° confezioni	Prezzo totale
KIT qPCR per patogeno <i>Xylella fastidiosa</i> Qualiplate™	Duplex Real-Time PCR (Taq-Man) kit for the detection of <i>Xylella fastidiosa</i> (Xfast) with internal control (IC) powered by Qualiplate 96 tests. Cod. qPCR Xfast kit 96	96 test	1	550,00
	Spese di imballaggio e trasporto			60,00
	TOTALE			610,00

Imponibile	€610,00
IVA	€134,20

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT

Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi